RESOCONTO SOMMARIO

265.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

INDI

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO
E DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDICE

PAG.

Disegno di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale) 24

Missioni 3

Proposta di legge (Seguito della discussione):

S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-*bis*. — Senatori Pecchioli ed altri; *De Matteo; Compagna ed altri; Compagna* ed altri; Fabbri ed altri; Acquaviva ed altri; Gava ed altri; Speroni ed altri; Rocchi ed altri: Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica *(approvata dal Senato)* (2871); e delle concorrenti proposte di legge: Piro (255); Mattarella ed altri (538); Cariglia ed altri (657); Pappalardo (826); Battistuzzi ed altri (1026); Tassone ed altri (2253); Tassi *(2381); Fortunato (2483); Fortunato* (2507); Martinat ed altri (2821); Butti (2916) 3

Presidente 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21

Astori Gianfranco (gruppo DC) 19

Battistuzzi Paolo (gruppo liberale) 9

Boato Marco (gruppo dei verdi) 5, 6, 7, 8 14, 15, 19, 21

Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista) 5, 6, 8, 9, 19

Caveri Luciano (gruppo misto-VA) 16

D'Andrea Giampaolo (gruppo DC), *Relatore* 3, 12, 13, 15, 17, 18

Dosi Fabio (gruppo lega nord) 5, 6, 7, 19

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.

Elia Leopoldo, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali* 3, 12, 15, 17, 18
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) 20
Landi Bruno (gruppo PSI) 19, 20
La Russa Ignazio (gruppo MSI-destra nazionale) 19
Lavaggi Ottavio (gruppo repubblicano) 15, 18, 20
Maroni Roberto (gruppo lega nord) .. 5, 9, 10, 12
Martucci Alfonso (gruppo liberale) 17
Nania Domenico (gruppo MSI-destra nazionale) 4, 6, 13, 14
Pannella Marco (gruppo federalista europeo) 17, 18, 19, 20
Passigli Stefano (gruppo repubblicano) 6, 8
Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) 5, 6, 7, 8, 9 10, 13, 16, 20, 21
Sterpa Egidio (gruppo liberale) 8
Vigneri Adriana (gruppo PDS) 5, 6, 7, 9 12, 13, 14
Vito Elio (gruppo federalista europeo) 4, 5, 6 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 20, 21

PAG.

Proposta di legge costituzionale (Discussione):

Labriola ed altri: Abrogazione del terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione (2665) e concorrente proposta di legge costituzionale: Tassi: Modifica all'articolo 138 della Costituzione (1830) 22
Presidente 22, 24
Benedetti Gianfilippo (gruppo rifondazione comunista) 23
Bruno Antonio (gruppo PSDI) 23
D'Onofrio Francesco (gruppo DC) 23
Elia Leopoldo, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali* 22
Labriola Silvano (gruppo PSI), *Relatore* 22
La Russa Ignazio (gruppo MSI-destra nazionale) 22

Sull'ordine dei lavori:

Presidente 3

Ordine del giorno della seduta di domani ... 24

La seduta comincia alle 9,30.

GAETANO GORGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bonino, De Paoli, Forlani e Pratesi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-bis. — Senatori Pecchioli ed altri; De Matteo; Compagna ed altri; Compagna ed altri; Fabbri ed altri; Acquaviva ed altri; Gava ed altri; Speroni ed altri; Rocchi ed altri: Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica (approvata dal Senato) (2871) e delle concorrenti proposte di legge: Piro (255); Mattarella ed altri (538); Cariglia ed altri (657); Pappalardo (826); Battistuzzi ed altri (1026); Tassone ed altri (2253); Tassi (2381); Fortunato (2483); Fortunato (2507); Martinat ed altri (2821); Butti (2916).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è esaurita la discussione sull'articolo 1 e sul complesso degli emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti *(vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 26 ottobre 1993)*.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 37 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo; esprime parere favorevole sui subemendamenti Vito 0. 1. 37. 5, Vigneri 0. 1. 37. 19 e Vito 0. 1. 37. 16; invita i presentatori dei subemendamenti Piscitello 0. 1. 37. 8 e 0. 1. 37. 12 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario; è contrario ai restanti emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, accetta l'emendamento 1. 37 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore.

PRESIDENTE ricorda che gli emendamenti Vito 1. 7 *(nuova formulazione)*, 1. 8*(nuova formulazione)* e 1. 9*(nuova formulazione)*, propongono di sostituire l'articolo 1 con più articoli.

La Presidenza, pur riservandosi per il futuro di sottoporre ad un vaglio più approfondito la ammissibilità di emendamenti così formulati, consentirà in questo caso, come già avvenuto in alcune occasioni precedenti, l'esame e la votazione dei citati emendamenti, avvertendo che la votazione dovrà avvenire per parti separate, in modo da consentire alla Camera di pronunciarsi distintamente su ciascuno degli articoli, e avendo cura di porre in votazione congiuntamente i testi fra loro identici.

Si procederà pertanto in primo luogo alla votazione della prima parte – l'articolo 1 – comune agli emendamenti Vito 1. 7 *(nuova formulazione)* e 1. 8 *(nuova formulazione)*, avvertendo che, se questa sarà respinta, non potranno essere poste in votazione le successive tre parti – articoli 2, 3 e 4 – strettamente connesse alla prima, di entrambi gli emendamenti.

L'articolo 5, potendo avere autonoma vigenza, potrà essere posto in votazione indipendentemente dall'esito del voto sulle precedenti parti.

Sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,5.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione degli identici articoli 1 dei suoi emendamenti 1. 7 (*nuova formulazione*) e 1. 8 (*nuova formulazione*), tesi a stabilire una diversa disciplina dell'informazione in periodo di campagna elettorale da parte del servizio pubblico radiotelevisivo. Respingere questi emendamenti significherebbe non regolamentare le campagne elettorali, giacché si avrebbe soltanto una generica disciplina degli spazi sulle televisioni private.

Con la regolamentazione proposta si garantirebbe invece a tutte le formazioni la *par condicio* nell'accesso a spazi radiotelevisivi pubblici in ore di massimo ascolto.

DOMENICO NANIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sugli identici articoli 1 degli emendamenti Vito 1. 7 (*nuova formulazione*) e 1. 8 (*nuova formulazione*).

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'identica prima parte (articolo 1) degli emendamenti Vito 1. 7 *(nuova formulazione)* e 1. 8 *(nuova formulazione)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	279
Astenuti	23
Maggioranza	140
Hanno votato *sì*	32
Hanno votato *no*	247

Sono in missione 20 deputati.

(La Camera respinge).

Dichiara così precluse le successive tre parti (articoli 2, 3 e 4) degli emendamenti Vito 1. 7 *(nuova formulazione)* e 1. 8 *(nuova formulazione)*.

Prima di prendere in considerazione l'ultima parte (articolo 5) degli emendamenti Vito 1. 7 *(nuova formulazione)* e 1. 8 *(nuova formulazione)*, identica anche nell'emendamento 1. 9, si procederà con gli stessi criteri alla votazione per parti separate dell'emendamento Vito 1. 9 *(nuova formulazione)*.

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte (articolo 1) dell'emendamento Vito 1. 9 *(nuova formulazione)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	306
Votanti	282
Astenuti	24
Maggioranza	142
Hanno votato *sì*	39
Hanno votato *no*	243

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

Dichiara così precluse le successive due parti (articoli 2 e 3) dell'emendamento Vito 1. 9 *(nuova formulazione)*.

L'ultima parte, identica nei tre emendamenti – articolo 5 degli emendamenti Vito 1. 7 *(nuova formulazione)* e 1. 8 *(nuova formulazione)*, articolo 4 dell'emendamento Vito 1. 9 *(nuova formulazione)* – dovrebbe essere più opportunamente considerata come proposta di articolo aggiuntivo. Essendo stato presentato l'articolo aggiuntivo Vito 1. 03 *(nuova formulazione)* di identico contenuto, la votazione su tale testo avverrà in quella sede.

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Piscitello 0. 1. 37. 2.

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 37. 2, volto a rendere la normativa completa, omogenea e valida per tutte le elezioni.

MARIO BRUNETTI dichiara voto favorevole.

MARCO BOATO osserva che il subemendamento Piscitello 0. 1. 37. 2 pone un problema reale. Dichiara però l'astensione dal voto, dato che la questione dovrebbe essere affrontata in altra sede.

ELIO VITO dichiara voto contrario sul subemendamento Piscitello 0. 1. 37. 2 che parte da valide premesse ma estende le sue previsioni anche alla propaganda elettorale sui referendum, il che non è condivisibile.

ADRIANA VIGNERI non ritiene possibile, per ragioni tecniche, inserire il subemendamento nel testo in esame.

Pur condividendone il merito, dichiara pertanto l'astensione dal voto.

FABIO DOSI dichiara l'astensione dal voto auspicando comunque la rapida soluzione del problema, che indubbiamente esiste.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Piscitello 0. 1. 37. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	186
Astenuti	139
Maggioranza	94
Hanno votato *sì*	23
Hanno votato *no*	163

(La Camera respinge).

ROBERTO MARONI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala che nell'ultima votazione, come nelle precedenti, sono stati espressi, nel primo settore da destra, alle file terza e quarta dall'alto, più voti del numero dei deputati che risultano in esse presenti.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti *(I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente)*.

Avverte che il subemendamento Vito 0. 1. 37. 3 è stato ritirato dai presentatori.

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 4.

ELIO VITO ne raccomanda l'approvazione: esso garantisce l'accesso ai mezzi di informazione non solo ai partiti ma anche ai candidati, che dovrebbero essere i protagonisti della campagna elettorale.

MARIO BRUNETTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, che non condividono la tendenza alla personalizzazione della politica.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi: il subemendamento, ove approvato, renderebbe obbligatorio garantire l'accesso a

livello nazionale a migliaia di candidati nei collegi uninominali, con risultati di assoluta impraticabilità.

RINO PISCITELLO rileva che il subemendamento Vito 0. 1. 37. 4 si collega ad una concezione delle candidature che fu respinta dall'Assemblea durante l'esame delle leggi elettorali: si tratta quindi di un emendamento demagogico e tecnicamente inapplicabile, probabilmente inteso a prefigurare il passaggio a un sistema maggioritario puro; dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete.

FABIO DOSI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord: il subemendamento, oltre che tecnicamente improponibile, tende ad una inaccettabile e demagogica criminalizzazione di tutti i partiti indistintamente *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	314
Astenuti	17
Maggioranza	158
Hanno votato *sì*	10
Hanno votato *no*	304

(La Camera respinge).

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 5.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	324
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato *sì*	284
Hanno votato *no*	40

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 6.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 37. 6, che propone una regolamentazione della campagna elettorale dei partiti, prevedendo idonei spazi nell'ambito delle trasmissioni della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico negli orari di massimo ascolto.

ADRIANA VIGNERI sottolinea come il provvedimento ponga norme di principio la cui attuazione spetta poi ad altri organi: le norme che il subemendamento Vito 0. 1. 37. 6 pone hanno invece carattere regolamentare.

Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS.

STEFANO PASSIGLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano, non credendo nel valore di una disciplina legislativa di dettaglio. Non si può rimettere ad una legge anche la posizione di norme attuative.

DOMENICO NANIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo MSI-destra nazionale, non condividendo quella logica del rinvio ad altri atti normativi, cui ha fatto riferimento in particolare l'onorevole Vigneri.

MARIO BRUNETTI concorda sul contenuto del subemendamento Vito 0. 1. 37. 6, che tuttavia contraddice l'intento del provvedimento di rinviare l'adozione di una normativa attuativa ad altra sede.

Dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, che intendono così evidenziare tale contraddizione.

FABIO DOSI rileva che una normativa estremamente dettagliata rischia di avere gli stessi effetti di una grida manzoniana. Dichiara pertanto voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 339
Votanti 309
Astenuti 30
Maggioranza 155

Hanno votato *sì* 17
Hanno votato *no* 292

(La Camera respinge).

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 37. 7, che ha sostanzialmente un carattere di coordinamento mirando ad eliminare una disparità di trattamento tra servizio pubblico radiotelevisivo e mezzi di informazione privati: occorre evitare che nel periodo compreso fra l'indizione dei comizi elettorali e l'inizio della campagna elettorale possa continuare a verificarsi una situazione di sostanziale anarchia.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Piscitello 0. 1. 37. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 317
Votanti 315
Astenuti 2
Maggioranza 158

Hanno votato *sì* 99
Hanno votato *no* 216

(La Camera respinge).

RINO PISCITELLO ritira il suo subemendamento 0. 1. 37. 8.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 317
Votanti 303
Astenuti 14
Maggioranza 152

Hanno votato *sì* 6
Hanno votato *no* 297

(La Camera respinge).

ADRIANA VIGNERI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 37. 19, volto a far sì che la disciplina sulla parità di trattamento abbia riguardo non solo agli spazi destinati alla propaganda elettorale ma anche a tutti gli spazi informativi concernenti le consultazioni elettorali.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sul subemendamento Vigneri 0. 1. 37. 19.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vigneri 0. 1. 37. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 328
Votanti 310
Astenuti 18
Maggioranza 156

Hanno votato *sì* 308
Hanno votato *no* 2

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Sterpa 0. 1. 37. 1.

EGIDIO STERPA raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 37. 1, che chiarisce il senso della norma evitando equivoci su una materia molto delicata che tocca il principio della libertà di stampa.

RINO PISCITELLO osserva che il subemendamento 0. 1. 37. 1 non giova affatto alla chiarezza ed appare quasi un invito ad effettuare disparità di trattamento.

MARCO BOATO dichiara voto contrario poiché il testo dell'emendamento 1. 37 della Commissione è sufficientemente chiaro sul punto *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi)*.

STEFANO PASSIGLI fa presente che il testo dell'emendamento 1. 37 della Commissione non è affatto equivoco: dichiara perciò voto contrario.

MARIO BRUNETTI dichiara voto contrario: anche gli editori di quotidiani e periodici vanno sottoposti a regole di equità *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista)*.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Sterpa 0. 1. 37. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	313
Votanti	303
Astenuti	10
Maggioranza	152
Hanno votato *sì*	16
Hanno votato *no*	287

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 37. 9 che mira a garantire l'effettiva parità di trattamento con una formulazione non inapplicabile e rispettosa della libertà di informazione delle emittenti private.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	286
Astenuti	23
Maggioranza	144
Hanno votato *sì*	27
Hanno votato *no*	259

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 37. 18, che persegue finalità di razionalizzazione garantendo la completezza dell'informazione piuttosto che una parità di trattamento difficilmente realizzabile nell'ambito delle emittenti private.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 18, mentre preannunzia fin d'ora voto favorevole sul successivo subemendamento Vito 0. 1. 37. 15, che regola più adeguatamente la materia.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	316
Maggioranza	159
Hanno votato *sì*	15
Hanno votato *no*	301

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 302
Maggioranza 152

Hanno votato *sì* 136
Hanno votato *no* 166

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 310
Votanti 284
Astenuti 26
Maggioranza 143

Hanno votato *sì* 260
Hanno votato *no* 24

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera approva).

ROBERTO MARONI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nell'espressione del voto nei banchi indicati in precedenza.

PRESIDENTE avverte che è già stata ritirata una tessera. Invita comunque i deputati segretari a compiere ulteriori accertamenti *(I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento La Russa Ignazio 0. 1. 37. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 315
Votanti 276
Astenuti 39
Maggioranza 139

Hanno votato *sì* 5
Hanno votato *no* 271

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Piscitello 0. 1. 37. 10.

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 37. 10, tendente a prevedere che le tariffe per propaganda elettorale non superino la metà di quelle ordinariamente praticate. Occorre tener conto del lievitare delle tariffe in prossimità delle elezioni.

MARIO BRUNETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista: la disparità di trattamento può essere anche prodotta attraverso l'alto costo delle inserzioni.

ADRIANA VIGNERI ricorda che il provvedimento mira ad una maggiore sobrietà, sì da garantire una reale parità di trattamento. Il subemendamento deriva da un'indicazione impartita per l'ultima campagna elettorale dal Garante per l'editoria. Sarebbe opportuno attribuire a quest'organo la disciplina amministrativa della materia. Per questo, il gruppo del PDS si asterrà dal voto.

PAOLO BATTISTUZZI rileva come sia inimmaginabile imporre alla stampa una tariffa prefissata per le inserzioni pubblicitarie: ciò contrasta con le esigenze di una sana economia editoriale. È certamente vero che il nuovo sistema elettorale privilegia gli organi d'informazione locali; ma ritiene che la soluzione opportuna sia l'ancoraggio alle tariffe ordinarie. Dichiara quindi voto contrario.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Piscitello 0. 1. 37. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 345
Votanti 328
Astenuti 17
Maggioranza 165

Hanno votato *sì* 162
Hanno votato *no* 166

(La Camera respinge).

Dichiara precluso a seguito delle precedenti votazioni il subemendamento Piscitello 0. 1. 37. 11.

RINO PISCITELLO ritira il suo subemendamento 0. 1. 37. 12.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 1. 37. 13, volto a vietare la presenza di candidati e di esponenti di partiti e movimenti politici nelle trasmissioni informative, nel corso della campagna elettorale.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 1. 37. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 329
Votanti 298
Astenuti 31
Maggioranza 150

Hanno votato *sì* 18
Hanno votato *no* 280

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 37 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 1, nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 334
Votanti 317
Astenuti 17
Maggioranza 159

Hanno votato *sì* 305
Hanno votato *no* 12

(La Camera approva).

ROBERTO MARONI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala nuovamente irregolarità nella espressione del voto nel settore già indicato: poiché la Presidenza non è in grado, nonostante le ripetute segnalazioni, di garantire la regolarità delle votazioni, comunica che i deputati del gruppo della lega nord non parteciperanno alle successive votazioni sul provvedimento *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord e del deputato Giuliari).*

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza ha già disposto gli opportuni controlli a seguito delle precedenti segnalazioni e che sono state ritirate alcune tessere. Invita comunque a segnalare tempestivamente tali irregolarità *(Commenti del deputato Gianmarco Mancini).* Dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti nel settore cui l'onorevole Maroni ha fatto riferimento.

RINO PISCITELLO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che è pressoché impossibile segnalare utilmente irregolarità nell'espressione del voto nel corso della votazione proprio in considerazione del nuovo sistema di votazione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

PRESIDENTE assicura che la Presidenza terrà conto di tutte le indicazioni che le pervengono.

Dichiara assorbiti tutti i successivi emendamenti riferiti all'articolo 1.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Vito 1. 01.

(Segue la votazione).

Dei parlamentari iscritti ai gruppi della lega nord e federalista europeo hanno preso parte alla votazione complessivamente due deputati. Poiché da parte dei suddetti gruppi è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti diciotto ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	283
Votanti	257
Astenuti	26
Maggioranza	129
Hanno votato *sì*	10
Hanno votato *no*	247

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Vito 1. 02.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	267
Astenuti	33
Maggioranza	134
Hanno votato *sì*	19
Hanno votato *no*	248

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

ELIO VITO premette che, ai fini del computo del numero legale nella votazione del suo articolo aggiuntivo 1. 01, avrebbero dovuto computarsi anche i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, che aveva anch'esso chiesto la votazione qualificata.

Raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1. 03 *(nuova formulazione)* e della restante parte dei suoi emendamenti 1. 7 *(nuova formulazione)*, 1. 8 *(nuova formulazione)* e 1. 9 *(nuova formulazione)*, che rappresentano una garanzia per lo svolgimento della campagna elettorale in condizioni di parità.

PRESIDENTE fa presente che in aula, al momento della votazione dell'articolo aggiuntivo Vito 1. 01, non era presente l'onorevole Tatarella né gli altri deputati abilitati a chiedere la votazione qualificata per il gruppo del MSI-destra nazionale.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Vito 1. 03 *(nuova formulazione)* e sulle identiche restanti parti degli emendamenti Vito 1. 7 *(nuova formulazione)*, 1. 8 *(nuova formulazione)* e 1. 9 *(nuova formulazione)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	299
Votanti	292
Astenuti	7
Maggioranza	147
Hanno votato *sì*	45
Hanno votato *no*	247

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che l'articolo aggiuntivo Gasparri 1. 04 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Passa all'esame dell'articolo 2 della proposta di legge n. 2871 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti, subemendamenti e articoli aggiuntivi ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

Avverte che gli emendamenti Vigneri 2. 11 e 2. 12 sono assorbiti a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1. 37 della Commissione.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 19, 2. 20 e 2. 15 e del subemendamento 0. 2. 15. 6 della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti Vigneri 2. 6, 2. 8, 2. 9, 2. 13 e Maroni 2. 4, dei subemendamenti Vigneri 0. 2. 15. 3, 0. 2. 15. 4, 0. 2. 15. 5 e 0. 2. 15. 2 nonché Tatarella 0. 2. 15. 10, e dell'articolo aggiuntivo Boato 2. 02 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti, subemendamenti e articolo aggiuntivo.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, accetta gli emendamenti 2. 19, 2. 20 e 2. 15 e il subemendamento 0. 2. 15. 6 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 5, volto a sopprimere l'articolo 2, inutile e ridicolo per la sua formulazione e per i suoi contenuti: si sancisce un divieto di propaganda elettorale, che in sé sarebbe grave e pericoloso, e nella stessa norma si prevedono innumerevoli deroghe che vanificano quel divieto.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 2. 5.

(Segue la votazione).

Dei parlamentari iscritti ai gruppi della lega nord e federalista europeo hanno preso parte alla votazione, complessivamente, due deputati. Poiché da parte dei suddetti gruppi è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti diciotto ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 289
Votanti 261
Astenuti 28
Maggioranza 131

Hanno votato *sì* 18
Hanno votato *no* 243

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

ADRIANA VIGNERI ritira il suo emendamento 2. 6.

ROBERTO MARONI ritira il suo emendamento 2. 1.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 2. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 327
Votanti 322
Astenuti 5
Maggioranza 162

Hanno votato *sì* 52
Hanno votato *no* 270

(La Camera respinge).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 2. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 329
Votanti 328
Astenuti 1
Maggioranza 165

Hanno votato *sì* 17
Hanno votato *no* 311

(La Camera respinge).

ELIO VITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo sull'emendamento 2. 19 della Commissione. Si tratta infatti di una proposta che risulta in contrasto con l'ispirazione di fondo del provvedimento.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 19 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 322
Votanti 300
Astenuti 22
Maggioranza 151

Hanno votato *sì* 290
Hanno votato *no* 10

(La Camera approva).

Dichiara così assorbito l'emendamento Maroni 2. 4 e precluso l'emendamento Lavaggi 2. 18.

ELIO VITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo sull'emendamento 2. 20 della Commissione: si tratta infatti di una proposta incoerente che consente ingiustificate deroghe al divieto di propaganda elettorale per tutti i candidati.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che l'emendamento 2. 20 della Commissione è coerente: esso infatti consente i confronti tra più candidati non solo del collegio uninominale ma anche di quello plurinominale, che risulterebbero incomprensibilmente esclusi in base al testo in esame.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 20 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 331
Votanti 311
Astenuti 20
Maggioranza 156

Hanno votato *sì* 294
Hanno votato *no* 17

(La Camera approva).

Dichiara assorbito l'emendamento Vigneri 2. 8.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vigneri 2. 9.

ADRIANA VIGNERI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 9 che mira ad evitare ogni forma di propaganda dopo la chiusura della campagna elettorale.

DOMENICO NANIA dichiara voto favorevole *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

RINO PISCITELLO dichiara voto favorevole *(Applausi dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete).*

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 2. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 326
Votanti 307
Astenuti 19
Maggioranza 154

Hanno votato *sì* 167
Hanno votato *no* 140

(La Camera approva).

Dichiara assorbiti gli emendamenti Maroni 2. 2 e Tassi 2. 10.

Osserva che il subemendamento La Russa Ignazio 0. 2. 15. 7 fa riferimento al comma 4, alla cui introduzione sono volti i successivi subemendamenti La Russa Ignazio 0. 2. 15. 9 e seguenti, fino al subemendamento Vigneri 0. 2. 15. 2; pertanto alla votazione del subemendamento La Russa Ignazio 0. 2. 15. 7 si potrà procedere dopo la votazione degli altri subemendamenti citati, sempre che tali votazioni non abbiano tutte esito negativo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 2. 15. 6 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 321
Votanti 319
Astenuti 2
Maggioranza 160

Hanno votato *sì* 313
Hanno votato *no* 6

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento La Russa Ignazio 0. 2. 15. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 324
Votanti 323
Astenuti 1
Maggioranza 162

Hanno votato *sì* 86
Hanno votato *no* 237

(La Camera respinge).

ADRIANA VIGNERI ritira il suo subemendamento 0. 2. 15. 3 il cui contenuto risulta superato dall'approvazione del subemendamento 0. 2. 15. 6 della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento La Russa Ignazio 0. 2. 15. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 324
Votanti 323
Astenuti 1
Maggioranza 162

Hanno votato *sì* 13
Hanno votato *no* 310

(La Camera respinge).

ADRIANA VIGNERI fa presente che i suoi subemendamenti 0. 2. 15. 4 e 0. 2. 15. 5 mirano a circoscrivere l'individuazione degli organi d'informazione esentati dalla disciplina posta dal provvedimento. Poiché il subemendamento 0. 2. 15. 6 della Commissione, testé approvato, ha corrisposto adeguatamente a tale istanza, ritira questi emendamenti.

MARCO BOATO ritira per le stesse ragioni il suo subemendamento 0. 2. 15. 1.

ADRIANA VIGNERI ritira il suo subemendamento 0. 2. 15. 2.

PRESIDENTE dichiara precluso il subemendamento La Russa Ignazio 0. 2. 15. 7.

DOMENICO NANIA ritira il subemendamento Tatarella 0. 2. 15. 10.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 15 della Commissione nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Richiama l'onorevole Alberto Rossi a non votare per altri colleghi *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Vivi commenti).*

RINO PISCITELLO segnala irregolarità nell'espressione del voto nel quarto settore da destra, alla quarta fila dall'alto *(Vivi commenti).*

PRESIDENTE chiede all'onorevole Francesco Ferrari ove si trovi il collega che occupa il seggio accanto al suo, e che risulta avere espresso il voto *(Vivi commenti del deputato Francesco Ferrari).* Fa presente che il voto deve essere comun-

que espresso personalmente, a pena del ritiro della tessera del deputato *(Proteste del deputato Francesco Ferrari)*.

Invita l'onorevole Francesco Ferrari a mantenere un contegno corretto e ad evitare atti che potrebbero esporlo a censure da parte dell'Ufficio di Presidenza *(Commenti – Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e dei verdi)*.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 335
Maggioranza 168

Hanno votato *sì* 332
Hanno votato *no* 3

(La Camera approva).

Dichiara assorbito l'emendamento Vigneri 2. 13.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 2. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 333
Votanti 331
Astenuti 2
Maggioranza 166

Hanno votato *sì* 57
Hanno votato *no* 274

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 334
Votanti 294
Astenuti 40
Maggioranza 148

Hanno votato *sì* 286
Hanno votato *no* 8

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tassi 2. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 322
Votanti 315
Astenuti 7
Maggioranza 158

Hanno votato *sì* 81
Hanno votato *no* 234

(La Camera respinge).

MARCO BOATO ritira il suo articolo aggiuntivo 2. 02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 della proposta di legge n. 2871 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 7 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Boato 3. 5 e 3. 6 e sull'articolo aggiuntivo Vito 3. 02; è contrario ai restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, accetta l'emendamento 3. 7 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Vito 3. 1.

ELIO VITO ne raccomanda l'approvazione. Invece di aumentare i rimborsi per le spese elettorali, si dovrebbe prevedere l'invio a ciascun elettore di una pubblicazione informativa sui candidati del collegio elettorale.

OTTAVIO LAVAGGI rileva che l'emendamento Vito 3. 1, in considerazione dei limiti di spesa imposti a ciascun candi-

dato, rappresenta una soluzione positiva *(Il deputato Francesco Ferrari si reca presso il banco dell'onorevole Piscitello che richiama l'attenzione del Presidente – Commenti dei deputati Dalla Chiesa e Crippa – Il Presidente richiama all'ordine l'onorevole Francesco Ferrari, deplorandone il comportamento).*

Esso consentirebbe un risparmio di denaro sia pubblico che privato. Dichiara quindi voto favorevole.

RINO PISCITELLO, nel far presente di essere stato spinto e minacciato da un collega all'interno dell'aula, fatto per il quale si riserva di adire l'autorità giudiziaria *(Vivi commenti di deputati del gruppo della DC)*, ritiene che l'emendamento Vito 3. 1 andrebbe ritirato o quanto meno accantonato; esso reca una norma impraticabile per i problemi di copertura finanziaria che comporta.

ELIO VITO, parlando per una precisazione, fa presente che il suo emendamento 3. 1 non comporta affatto problemi di copertura finanziaria.

LUCIANO CAVERI dichiara voto favorevole ritenendo anche per esperienza personale, molto utile consegnare agli elettori una pubblicazione informativa.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 3. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

Apprezzate le circostanze, rinvia la seduta alle 17,30.

La seduta, sospesa alle 12,40, è ripresa alle 17,35.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	305
Astenuti	2
Maggioranza	153
Hanno votato *sì*	28
Hanno votato *no*	277

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 7 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	309
Astenuti	3
Maggioranza	155
Hanno votato *sì*	307
Hanno votato *no*	2

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera approva).

Avverte che gli emendamenti Vito 3. 2 e Vigneri 3. 3 sono preclusi a seguito delle precedenti votazioni.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 4 tendente a prevedere una idonea certificazione per gli ordini relativi alla fornitura di beni o servizi destinati alla propaganda elettorale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	288
Astenuti	30
Maggioranza	145
Hanno votato *sì*	25
Hanno votato *no*	263

(La Camera respinge).

Avverte che è stato presentato l'emendamento 3. 8 della Commissione *(vedi l'allegato A)*.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, ne raccomanda l'approvazione: esso si rende necessario a seguito dell'approvazione dell'emendamento 3. 7 della Commissione.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, lo accetta.

MARCO PANNELLA, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento 3. 8 della Commissione, osserva che la Camera, con una unanimità bulgara, sta votando norme ottuse che finiranno per ingessare la campagna elettorale, la quale deve invece seguire le regole di un libero mercato. Al capitale si potrà poi limpidamente contrapporre il lavoro; al denaro le idee. Dichiara quindi la propria netta opposizione e il proprio voto contrario *(Applausi dei deputati dei gruppi del PSDI e liberale)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 8 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	324
Astenuti	10
Maggioranza	163
Hanno votato *sì*	238
Hanno votato *no*	86

(La Camera approva).

Dichiara assorbiti gli emendamenti Boato 3. 5 e 3. 6.

MARCO PANNELLA, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 3, richiama l'attenzione sulla portata della norma che si sta per votare: è questo l'esempio di moralizzazione della propaganda elettorale che si vuol dare ? Si prevede piuttosto un meccanismo inutilmente complicato, poco trasparente e destinato a restare lettera morta. Dichiara perciò voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	297
Astenuti	40
Maggioranza	149
Hanno votato *sì*	223
Hanno votato *no*	74

(La Camera approva).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 3. 01, che prevede l'invio a ciascun elettore da parte dei comuni di una comunicazione in cui sia specificato il collegio uninominale in cui l'elettore eserciterà il diritto di voto e di sottoscrizione delle candidature.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, parlando per una precisazione, rileva che il successivo articolo aggiuntivo Vito 3. 02, su cui ha già espresso parere favorevole, prevede l'obbligo dei comuni di invio della comunicazione cui ha fatto riferimento l'onorevole Vito solo per i comuni il cui territorio è ricompreso in più collegi uninominali, al fine di garantire agli elettori chiarezza nella fase di formazione delle liste.

L'articolo aggiuntivo Vito 3. 01 mira a porre un'analoga disciplina per un caso in cui in realtà tale esigenza non è sentita.

ALFONSO MARTUCCI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Vito 3. 01, la cui *ratio* è quella di favorire in ogni caso l'informazione dell'elettore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Vito 3. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 329
Votanti 323
Astenuti 6
Maggioranza 162

Hanno votato *sì* 116
Hanno votato *no* 207

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Vito 3. 02.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 330
Votanti 328
Astenuti 2
Maggioranza 165

Hanno votato *sì* 322
Hanno votato *no* 6

(La Camera approva).

MARCO PANNELLA, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 4, rileva in primo luogo che il Governo dovrebbe riassumere la posizione di neutralità che in passato ha correttamente mantenuto in materia di legislazione elettorale.

È inutile – venendo al merito – parlare di delegificazione se poi si introducono norme come quella recata dall'articolo 4, assolutamente inutili giacché esistono adeguate fattispecie di reato quale, ad esempio, l'abuso di ufficio. Dichiara voto contrario

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 della proposta di legge n. 2871 nel testo della Commissione, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti 327
Votanti 301
Astenuti 26
Maggioranza 151

Hanno votato *sì* 251
Hanno votato *no* 50

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 5 della proposta di legge n. 2871 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A).*

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5. 20 (identico all'emendamento Boato 5. 11), 5. 26, 5. 21, 5. 22 e 5. 23 della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti Boato 5. 15, Vito 5. 17, 5. 16, 5. 18 e 5. 19, Landi 5. 5, 5. 6 e 5. 8 e Lavaggi 5. 7 a ritirarli esprimendo altrimenti parere contrario; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 5.

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, fa presente che il Governo si è impegnato a mantenere un atteggiamento di neutralità, rimettendosi alle scelte dell'Assemblea, sui provvedimenti concernenti il sistema elettorale in senso proprio. Diverso dunque è il caso in esame, che concerne aspetti di attuazione di tali provvedimenti.

Accetta comunque gli emendamenti 5. 20, 5. 26, 5. 21, 5. 22 e 5. 23 della Commissione e concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Maroni 5. 1.

OTTAVIO LAVAGGI osserva che l'articolo 5 sembra concepito espressamente contro i sondaggi. Ma se il sistema elettorale introdotto tende volutamente alla polarizzazione dei consensi, il sondaggio è strumento rilevante per controllare e rendere noti gli sviluppi della dialettica poli-

tica. Per questo, pur concordando sull'esigenza di evitare la pubblicazione di sondaggi nell'imminenza delle elezioni, ritiene che non siano opportuni i termini troppo estesi previsti in questo articolo. Le regole sulla documentazione del metodo seguito per la realizzazione del sondaggio sono forse eccessive: se ne potrebbe semplicemente richiedere l'invio al Garante per l'editoria. Occorre infine chiarire che le gravi sanzioni previste si applicano in caso di violazione delle norme relative ai termini per la diffusione dei sondaggi, e non di quelle relative alla documentazione del metodo seguìto.

MARCO PANNELLA osserva che la Camera sembra dare per scontato che la possibilità dell'elettorato di conoscere la direzione del proprio voto con i sondaggi possa influenzarlo: ma egli non ritiene che un sondaggio, se ben regolato e scientificamente corretto, possa produrre danni. Dichiara dunque voto favorevole, auspicando che il gruppo della lega nord riveda la sua posizione incomprensibilmente a favore del provvedimento.

MARIO BRUNETTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista: non si temono i rischi di un eccesso di informazione, ma quelli di un uso strumentale dei sondaggi al fine di alterare gli orientamenti dell'elettorato *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

MARCO BOATO sottolinea la delicatezza della questione: il divieto di diffusione dei sondaggi contenuto nel testo del provvedimento è stato fortemente ridimensionato dalla Commissione, che ne ha limitato l'operatività agli ultimi giorni antecedenti le elezioni e, introducendo un secondo comma all'articolo 5, ha previsto l'obbligo di accompagnare i sondaggi da alcune precise indicazioni.

Il danno recato dalla diffusione di un sondaggio manipolato nell'imminenza del voto non troverebbe alcuna forma di rimedio tempestivo.

Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

FABIO DOSI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Maroni 5. 1. Ribadisce un atteggiamento favorevole del gruppo della lega nord sul provvedimento, che non è certo perfetto ma costituisce un primo passo positivo.

BRUNO LANDI non condivide l'ipotesi di escludere la diffusione dei sondaggi durante tutta la campagna elettorale. Sarebbe più opportuno invece far riferimento alle pragmatiche esperienze di altri paesi, che limitano il divieto a una settimana o dieci giorni prima del voto.

IGNAZIO LA RUSSA dichiara voto contrario, nella convinzione della necessità di disciplinare la materia dei sondaggi, che potrebbero altrimenti essere utilizzati per favorire determinati candidati *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Maroni 5. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 310
Maggioranza 156

Hanno votato *sì* 66
Hanno votato *no* 244

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Piro 5. 2 e Tassi 5. 9.

GIANFRANCO ASTORI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole *(Applausi di deputati del gruppo della DC).*

ELIO VITO dichiara voto contrario, pur comprendendo le motivazioni degli emendamenti.

MAURIZIO GASPARRI fa presente che la differenza tra sondaggi e reali risultati elettorali è ben nota e prova la perenne distorsione dei primi a vantaggio di alcune forze dominanti. Dichiara pertanto voto favorevole *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

OTTAVIO LAVAGGI dichiara voto contrario, non condividendo i limiti posti alla diffusione dei sondaggi *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano).*

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Piro 5. 2 e Tassi 5. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	306
Votanti	234
Astenuti	72
Maggioranza	118
Hanno votato *sì*	89
Hanno votato *no*	145

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassi 5. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	277
Astenuti	57
Maggioranza	139
Hanno votato *sì*	61
Hanno votato *no*	216

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Boato 5. 11 e 5. 20 della Commissione.

MARCO PANNELLA rileva che sarebbe grave se la Camera facesse propria un'impostazione che punta l'attenzione sull'uso distorto dei sondaggi e non sulla loro corretta effettuazione: non bisogna aver paura della verità. Dichara pertanto voto contrario.

MAURIZIO GASPARRI dichiara voto favorevole ritenendo opportuna un'estensione – che avrebbe dovuto essere più ampia – del periodo in cui è vietato rendere pubblici i risultati dei sondaggi *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

BRUNO LANDI dichiara voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Boato 5. 11 e 5. 20 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	322
Astenuti	4
Maggioranza	162
Hanno votato *sì*	242
Hanno votato *no*	80

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli identici emendamenti Landi 5. 4, Dalla Chiesa 5. 12 e Lavaggi 5. 24.

Ritiene inoltre che l'emendamento Piscitello 5. 13 dovrebbe considerarsi precluso a seguito della reiezione del subemendamento Piscitello 0. 1. 37. 2.

RINO PISCITELLO non concorda: il suo emendamento 5. 13 non ha stretta consequenzialità rispetto al suo subemendamento 0. 1. 37. 2.

MARCO BOATO concorda con l'osservazione dell'onorevole Piscitello.

PRESIDENTE avverte che porrà allora in votazione l'emendamento Piscitello 5. 13.

ELIO VITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo sull'emendamento Piscitello 5. 13: il limite posto alla pubblicazione di sondaggi in occasione dei referendum è ancor più irrazionale di quello previsto per le elezioni. Più opportuno sarebbe trasferirlo al comma 2, riferendolo all'obbligo di pubblicazione dei criteri metodologici seguiti.

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 13, osservando che se si accetta il principio per cui occorre evitare che sondaggi svolti in prossimità della data di votazione influiscano sul corpo elettorale, esso deve valere anche per i referendum.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 5. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	323
Astenuti	2
Maggioranza	162
Hanno votato *sì*	122
Hanno votato *no*	201

(La Camera respinge).

ELIO VITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo sull'emendamento Passigli 5. 25.

Non condivide inoltre l'atteggiamento del Governo che, contraddicendo l'orientamento assunto in Senato, non ha inteso rimettersi all'Assemblea sugli emendamenti.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi sull'emendamento Passigli 5. 25 per le stesse ragioni esposte dal collega Vito.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Passigli 5. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	314
Astenuti	2
Maggioranza	158
Hanno votato *sì*	18
Hanno votato *no*	296

(La Camera respinge).

Dichiara l'emendamento Piscitello 5. 14 precluso a seguito della reiezione dell'emendamento Piscitello 5. 13.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, non condivide la decisione della Presidenza: le previsioni contenute negli emendamenti Piscitello 5. 13 e 5. 14 riguardano infatti materie diverse.

PRESIDENTE conferma la decisione della Presidenza.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 26 della Commissione.

(Segue la votazione).

Dei parlamentari iscritti al gruppo della lega nord non ha preso parte alla votazione alcun deputato. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti venti ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	282
Votanti	269
Astenuti	13
Maggioranza	135
Hanno votato *sì*	268
Hanno votato *no*	1

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera approva).

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione della proposta di legge costituzionale: Labriola ed altri: Abrogazione del terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione (2665) e della concorrente proposta di legge costituzionale: Tassi: Modifica all'articolo 138 della Costituzione (1830).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SILVANO LABRIOLA, *Relatore*, nel richiamarsi alla relazione scritta, sottolinea in primo luogo il principio della sovranità popolare solennemente sancito dalla Costituzione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

Tale principio ricomprende la necessità del concorso popolare alle modifiche costituzionali. Il terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione introduce una deroga, escludendo il ricorso al referendum di convalida in presenza di un ampio consenso parlamentare sulle modifiche costituzionali introdotte.

La sua *ratio* è però legata alla peculiare rappresentatività derivante alle Camere dal principio proporzionalistico e merita di essere rivista all'atto del passaggio dal sistema elettorale proporzionale a quello maggioritario.

La modifica introdotta all'articolo 138 non tocca peraltro la procedura di revisione della Costituzione e non intende in alcun modo porre in dubbio la rappresentatività di un Parlamento eletto con sistema maggioritario.

Si deve porre attenzione poi alle ipotesi, da taluno avanzate, di modificare i *quorum* relativi al procedimento di revisione costituzionale. Non ritiene di condividere tali ipotesi attesa la opportuna rigidità della Costituzione, mentre un aggravamento o una diminuzione dei *quorum* determinerebbero inopportunamente e pericolosamente una maggiore o minore rigidità.

È inammissibile però, specie nell'attuale momento, pensare che i mutamenti costituzionali possano avvenire senza il concorso del corpo elettorale. Raccomanda dunque una rapida appprovazione del provvedimento *(Applausi).*

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, si riserva di intervenire in replica.

IGNAZIO LA RUSSA ricorda che il gruppo del MSI-destra nazionale ha sempre ritenuto il terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione incoerente con il complessivo impianto della Carta costituzionale.

L'eccezione al principio della sottoposizione di riforme costituzionali al giudizio del corpo elettorale mediante referendum richiesto da una minoranza consistente, pur seriamente motivata dal punto di vista teorico, sembra in realtà corrispondere al consociativismo che presiedette alla formazione e alla vita politica della Repubblica.

Il gruppo del MSI-destra nazionale è pertanto favorevole alla proposta di legge costituzionale in esame, tanto più che la previsione di un Parlamento composto sulla base di un sistema elettorale maggioritario comporta la possibilità che una maggioranza così formata possa impedire l'applicazione di quello che è il principio generale, il giudizio del corpo elettorale

sulle modifiche alla Costituzione. La riforma in esame si presenta necessaria: si augura quindi che altre forze politiche, sulla base di questa considerazione, giungano a convenire sulla posizione da tempo sostenuta dal suo gruppo *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

GIANFILIPPO BENEDETTI sottolinea come il gruppo di rifondazione comunista sia favorevole alla soppressione del terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione: pur avendo in passato richiamato l'attenzione sulla necessità di un approccio cauto al problema della revisione dell'articolo 138 della Costituzione, esso ha sempre assunto un atteggiamento coerente.

Essendo profondamente mutato il sistema elettorale, occorre evitare che ciò faciliti un processo involutivo, che porti la Costituzione materiale a prevalere e infine a sostituirsi a quella formale.

In un Parlamento che vedrà fortemente ridotta la rappresentanza delle opposizioni, l'azionabilità del procedimento di revisione costituzionale senza nuove e solide garanzie renderà espugnabile la Costituzione stessa: di questo devono tenere conto anche quei gruppi, come la lega nord, che oggi si sentono sicuri della propria forza ma che domani potrebbero essere vittime del meccanismo che garantirebbe ai gruppi di maggioranza di operare qualsiasi intervento di revisione costituzionale.

L'introduzione del sistema elettorale maggioritario renderà evidente il distacco tra il paese legale e il paese reale.

Occorre allora espandere gli spazi della democrazia diretta.

A fronte della svolta elettorale maggioritaria, esiste una sempre maggiore esigenza delle masse di partecipare alla determinazione delle scelte fondamentali *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista — Congratulazioni)*.

ANTONIO BRUNO ricorda che in tempi non lontani si animò un dibattito sulla modifica dell'articolo 138 della Costituzione: esso fu il pretesto per polemiche di bassa lega e per una strumentalizzazione politica, quasi che tale modifica fosse il necessario presupposto delle riforme.

In realtà il contrasto sulle procedure nascondeva la volontà di ostacolare quelle riforme. L'anticipato scioglimento delle Camere ebbe l'effetto di por termine a quel confronto inutile.

Oggi le condizioni sono mutate e la modifica costituzionale proposta – priva di velleità speculative e di fini nascosti – rappresenta un passo che si potrebbe definire doveroso, alla luce del nuovo sistema elettorale, e certo pienamente conforme allo spirito del costituente.

Restano peraltro da chiarire alcuni aspetti. In primo luogo deve essere ben chiaro che il referendum previsto dall'articolo 138 della Costituzione ha carattere eventuale e confermativo. Il testo, inoltre, non dirime la questione del *quorum* di validità del referendum costituzionale. Tale *quorum*, che è previsto per i referendum abrogativi, non può certo essere inferiore alla maggioranza degli aventi diritto al voto: propone tale questione all'attenzione dell'Assemblea per le iniziative che appaiano opportune *(Applausi dei deputati del gruppo del PSDI)*.

FRANCESCO D'ONOFRIO condivide le osservazioni del relatore in merito all'inopportunità di una attenuazione della rigidità della Costituzione. Non esistendo tuttavia dubbi circa la rappresentatività del Parlamento eletto con il sistema uninominale maggioritario – ma ritenendo essenziale evitare che alla maggioranza di Governo si commetta la titolarità della funzione di revisione costituzionale – occorre interrogarsi sul significato che l'articolo 138 della Costituzione assume nel richiamarsi ad una maggioranza « superqualificata », quella dei due terzi. Occorre cioè valutare se dal sistema elettorale maggioritario possa scaturire una maggioranza costituente tanto più ampia della maggioranza di Governo da poter assumere decisioni definitive, così da mantenere lo spirito del vigente articolo 138.

Ritiene a tal fine che si dovrebbe portare il *quorum* a tre quarti o anche a quattro quinti. Teme che invece, abrogando *tout court* il terzo comma, la rigidità della Costituzione non risulti sufficientemente garantita, restando affidata a un'eventuale consultazione referendaria il cui esito non necessariamente riflette la volontà della maggioranza dell'intero corpo elettorale. A meno che non si rafforzi la qualità di consenso popolare prevedendo una maggioranza qualificata del corpo elettorale, al fine di garantire la stabilità dell'ordine costituzionale.

PRESIDENTE rinvia alla seduta di domani il seguito della discussione.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la I Commissione permanente (Affari costituzionali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 366, recante disposizioni urgenti concernenti il termine per il collocamento fuori ruolo ed a riposo dei docenti e dei ricercatori delle istituzioni universitarie » (3128).

(Così rimane stabilito).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 28 ottobre 1993, alle 10:

1. — *Seguito della discussione delle proposte di legge costituzionale:*

LABRIOLA ed altri: Abrogazione del terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione (2665).

TASSI: Modifica all'articolo 138 della Costituzione (1830).

— *Relatore:* Labriola.

2. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

S. 1501. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 332, recante disposizioni urgenti per fronteggiare il rischio di incendi nelle aree protette *(approvato dal Senato)* (3225).

— *Relatore:* Giuseppe Serra.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1501. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 332, recante disposizioni urgenti per fronteggiare il rischio di incendi nelle aree protette *(approvato dal Senato)* (3225).

— *Relatore:* Camoirano Andriollo.
(Relazione orale).

4. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 14 settembre 1993, n. 358, recante differimento del termine previsto dall'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, per l'adozione dei regolamenti concernenti le categorie di documenti da sottrarre all'accesso, nonché di termini previsti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (3113).

— *Relatore:* Landi.

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 14 settembre 1993, n. 358, recante differimento del termine previsto dall'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, per l'adozione dei regolamenti concernenti le categorie di documenti da sottrarre all'accesso, nonché di termini previsti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (3113).

— *Relatore:* Landi.
(Relazione orale).

6. — *Discussione dei progetti di legge:*

S. 408, 867, 1088, 1028, 1261. — Senatori BORRONI ed altri; COPPI; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; COVIELLO ed altri; GIBERTONI e OTTAVIANI: Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali *(approvato dal Senato)* (2967).

PATUELLI: Riordinamento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (863).

FELISSARI ed altri: Ordinamento del Ministero dell'agricoltura e dell'alimentazione (1030).

FERRI ed altri: Riforma del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (1876).

TASSI: Riordinamento delle competenze dello Stato in materia di agricoltura e foreste (2736).

CAVERI — Attribuzione alle regioni delle competenze in materia di agricoltura e foreste (2923).

ANGHINONI ed altri: Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia di agricoltura e foreste ed istituzione del Dipartimento per il coordinamento delle politiche agroalimentari e forestali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (2971).

— *Relatore:* Giuseppe Albertini.
(Relazione orale).

7. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-*bis*. — Senatori PECCHIOLI ed altri; DE MATTEO; COMPAGNA ed altri; COMPAGNA ed altri; FABBRI ed altri; ACQUAVIVA ed altri; GAVA ed altri; SPERONI ed altri; ROCCHI ed altri: Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica *(approvata dal Senato)* (2871).

PIRO: Disciplina della propaganda elettorale (255).

MATTARELLA ed altri: Misure urgenti per la disciplina della propaganda elettorale con particolare riferimento al sistema delle telecomunicazioni di massa (538).

CARIGLIA ed altri: Disciplina dei sondaggi preelettorali (657).

PAPPALARDO: Norme in materia di spese elettorali (826).

BATTISTUZZI ed altri: Norme per la disciplina dei sondaggi di opinione (1026).

TASSI: Estensione dell'obbligo di denuncia delle spese elettorali ai non eletti (2381).

FORTUNATO: Disciplina della propaganda elettorale (2483).

FORTUNATO: Disciplina dei sondaggi preelettorali (2507).

MARTINAT ed altri: Modifiche all'articolo 6 della legge 4 aprile 1956, n. 212, in materia di divieto di pubblicazione e di diffusione di sondaggi nel corso di consultazioni elettorali (2821).

BUTTI: Divieto di diffusione dei sondaggi di opinione durante le consultazioni elettorali (2916).

— *Relatore:* D'Andrea.
(Relazione orale).

8. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis, *comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 363, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi (3126).

— *Relatore:* D'Onofrio.

9. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 363, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi (3126).

— *Relatore:* D'Onofrio.

10. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BERTEZZOLO ed altri; RUTELLI ed altri; GALANTE ed altri; D'ALEMA ed altri; PATUELLI; BOSSI ed altri; TREMAGLIA ed altri; TASSI: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (1640-1779-2050-2634-2635-2636-2637-2638).

— *Relatore:* Alessi.

La seduta termina alle 20,15.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio del resoconto sommario alle 22,30.